

**FINECO**  
BANK

I NOSTRI CONSULENTI CON TE ANCHE ONLINE

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi su [finecobank.com](http://finecobank.com)

FTSE MIB 17387,38 2,07% ▲

SPREAD 244,97 13,70 ▲

DOW JONES 24082,07 1,40% ▲

DAX 30 10729,46 2,51% ▲

**MF MILANO**  
FINANZA  
Class CNBC

**Speciale Coronavirus**  
News in tempo reale e mappa del contagio.

Accedi

Registrati

Abbonati



News Business Mercati Ricerca titoli Il Trader In Gestione AIM Italia Osservatori Edicola Strumenti My Tech Opinioni Lifestyle **Class CNBC Live**

ANALISI

TUTTE LE NEWS

## Amundi, come impostare i portafogli tra segnali rialzisti e ribassisti

Dopo i crolli di marzo e i recuperi di aprile, i mercati hanno iniziato maggio con un passo più incerto, per via di forze opposte. Ma per Germano (capo degli investimenti per l'Italia della società francese) il braccio di ferro tra sentiment e fondamentali che si sta consumando sui listini globali offre anche opportunità

di Paola Valentini

05/05/2020 16:19

tempo di lettura 3 min

Home / Analisi / Amundi, come impostare i portafogli tra segnali rialzisti e ribassisti



Scosse di assestamento dopo il terremoto globale provocato dalla diffusione del Covid-19. Nelle borse, ai crolli di marzo e ai recuperi di aprile, sta seguendo una fase che appare senza direzione in queste prime sedute di maggio anche perché, rispetto ai minimi toccati a marzo, i mercati azionari hanno registrato

nel mese successivo un rimbalzo significativo: del 28% circa per l'S&P 500 e fino al 22% per l'Euro Stoxx 50.

Maggio si è aperto con un passo incerto perché, passata la fase acuta dell'emergenza, da una parte i mercati guardano con ottimismo sia alla graduale ripresa dell'attività nei vari Paesi, dopo i lockdown imposti per arginare il Covid-19, sia al sostegno offerto dalle banche centrali e dei governi con misure eccezionali. Ma, dall'altra, sul fronte economico, il focus è sulla stagione delle trimestrali, appena entrata nel vivo in Europa, che sta mostrando l'impatto negativo della pandemia sui conti delle società, mentre anche gli indicatori macro segnalano una forte frenata del ciclo, come era atteso.

A questo proposito Matteo Germano, head of multi-asset e capo degli investimenti per l'Italia di Amundi, osserva che "è indubbiamente in atto una battaglia tra forze rialziste e ribassiste. Sul fronte rialzista, le azioni politiche straordinarie continuano a contribuire al miglioramento del sentiment di mercato oltre ai segnali di un picco dell'epidemia in Europa e alle speranze di una riapertura anticipata".

Sul fronte ribassista, "i principali rischi sono il peggioramento dei fondamentali", aggiunge Germano, "e la sostenibilità del debito, dato che quest'ultimo è in aumento".

Per il gestore di Amundi il braccio di ferro tra sentiment e fondamentali è solo il primo di una lunga lista di battaglie. "La più importante sarà quella tra liquidità e solvibilità, dove il

NEWS CORRELATE

vedi tutte

**WTI e sentenza QE muovono i mercati**

**Fuest (Ifo): la sentenza della Corte limita la Bce e condanna l'Italia**

**Amundi, come impostare i portafogli tra segnali rialzisti e ribassisti**

**Ivass alza la guardia sui reclami in tempo di Covid**

**Cdp: altri 100 milioni nel Fondo di Fondi Private Equity Italia**

LE PIÙ LETTE



**Intesa stupisce con un super utile di 1,151 miliardi. Messina invita Ubi a nozze**

punto focale che potrebbe spostare l'ago della bilancia è l'evoluzione della pandemia. La sua durata è la variabile chiave da cui dipenderà la forma della ripresa, che al momento appare probabilmente caratterizzata da una lunga stagnazione nel punto più basso e una lenta ripresa", prevede Germano.

Dal punto di vista degli investimenti, per affrontare queste incognite, Germano suggerisce alcune indicazioni operative. Innanzitutto bisogna rimanere prudenti nel breve termine. "I mercati scontano un po' di luce alla fine del tunnel nei prossimi sei mesi. Si tratta di una stima estremamente ottimistica perché le economie non ritorneranno com'erano dall'oggi al domani e perché permane l'incertezza sulla natura temporanea o permanente delle perdite in termini di produzione potenziale e di occupazione", spiega il money manager.

In questo contesto, quindi, è necessario essere pronti a sfruttare la sequenza di rimbalzi a livello di asset class e a livello regionale. "La crisi sta causando un parziale allentamento della sincronizzazione del ciclo economico che è strettamente legata all'andamento dell'epidemia in ogni Paese o regione. In Cina, dove l'epidemia ha avuto origine, le prospettive dell'economia stanno leggermente migliorando, mentre peggiorano in Europa e negli Stati Uniti. Gli utili saranno i primi a risentirne, mentre i default subentreranno in una seconda fase", prosegue Germano.

Fondamentale è quindi anche la capacità di gestire la liquidità in modo dinamico mantenendo scorte adeguate così da poter sfruttare i punti di ingresso e non ritrovarsi in una trappola della liquidità se peggiorerà l'outlook economico. Altro elemento cui prestare attenzione è la diversificazione delle opportunità di rischio.

"Il credito è favorito rispetto all'azionario perché quest'ultimo sembra scontare un esito eccessivamente positivo. Riguardo al comparto azionario, l'esposizione al rischio dovrebbe concentrarsi sui titoli ciclici di qualità che si trovano nella miglior posizione per sfruttare le modalità di uscita dalla crisi", avverte Germano.

"Nell'ambito del credito rivestono un'importanza cruciale la sostenibilità del debito, la liquidità e l'aver i requisiti per rientrare nei programmi di acquisto delle banche centrali. Nei Paesi emergenti saranno da seguire la vulnerabilità esterna al vigore del dollaro Usa e la dipendenza dal petrolio", dice Germano. In sostanza "la crisi da Covid-19 sta rafforzando l'esigenza di essere attivi e selettivi perché trasformerà il mondo e le scosse di assestamento sono appena iniziate. Il percorso per raggiungere un nuovo equilibrio sarà sussultorio e ondulatorio".

"In questo processo, la componente crescente dell'intervento esterno sta alterando la struttura dei mercati dei capitali. Alcuni segmenti del mercato obbligazionario high yield potrebbero beneficiare degli interventi della Fed e della Bce durante la prima ondata di interventi, ma finire sotto pressione durante la seconda ondata di normalizzazione", sottolinea Germano.

Allo stesso modo, nell'azionario, alcune reazioni eccessive potrebbero creare interessanti opportunità di lungo termine. "Osserviamo questo fenomeno nel settore aereo, dove le compagnie sono state colpite indiscriminatamente, ma dove le società con bilanci solidi riusciranno a navigare in queste acque tempestose", spiega il gestore.

Il nuovo equilibrio che verrà raggiunto alla fine di questa sequenza sarà molto diverso da quello a cui ci eravamo abituati nell'ultimo decennio di inflazione moderata e tassi bassi. "Ci vorrà tuttavia del tempo e per ora ci sforziamo di rimanere liquidi, di mantenere le posizioni in alcune classi di attività rischiose e di rimanere attivi", conclude Germano. (riproduzione riservata)

**Unicredit: la Corte tedesca domani può cambiare il destino dell'Europa**

**La Corte costituzionale tedesca lascia 3 mesi alla Bce per chiarire il QE. Euro sotto stress**

**Bankitalia, il peggioramento del mercato immobiliare può essere più rapido della crisi 2012**

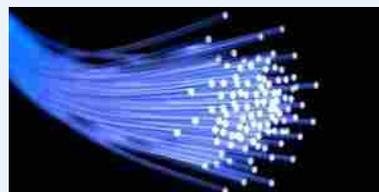
**Ftse Mib in rialzo e spread stabile in attesa della Corte tedesca**

SPECIALI



**ESCP lancia la laurea Triennale in Management.**

ESCP EUROPE BUSINESS SCHOOL



**Speciale rapporto banda Ultralarga.**

LA FIBRA FA CORRERE INTERNET



**Cultura dell'innovazione con 15 borse di studio per futuri Innovation Manager.**

LUISS MASTER OPEN INNOVATION & IP